

LA PICCOLA BETLEMME

PRESEPE VIVENTE A TARQUINIA

testo a cura di Claudia Cicciotti
foto di César Vázquez Altamirano

Presepe Vivente
26 dicembre 2011, 1 e 6 gennaio 2012
Tarquinia

Anche quest'anno a Tarquinia prende vita il presepe. Il 26 dicembre ed il 1 e 6 gennaio, con oltre 300 figuranti, 2 legioni romane coinvolte, 11 banchi di degustazione, 20 banchi artigiani, decine e decine di scene recitate ed un vasto programma di spettacoli ed esibizioni, la cittadina della Tuscia rivive le ambientazioni del I secolo ed il Centro Storico, nei giorni di Natale, diviene una piccola Betlemme.

Il Comune di Tarquinia, sotto la preziosa guida dell'assessore al turismo Sandro Celli, organizza per il terzo anno l'evento che, con la sua suggestività e un ottimo piano di promozione del territorio, è già divenuto uno dei più attesi della Provincia di Viterbo. In occasione dei tre giorni che interesseranno la manifestazione, ampio spazio sarà riservato infatti alla valorizzazione del patrimonio artistico e storico, oltre che folcloristico, della cittadina, grazie al coinvolgimento dell'artigianato e della produzione tipica locale. Degustazioni di oli, formaggi, vini, dolci, frutta e tanti altri prodotti tipici saranno infatti protagoniste attive del presepe, assieme ai più

LUNGO IL PERCORSO POPOLANI,
ADDETTI ALLA TREBBIATURA DEL GRANO,
LEGIONARI, SCHIAVI, LAVANDAIE, PASTORI,
PER POI PERDERSI NEL GRANDE MERCATO

classici mestieri, tra cui la lavorazione del legno, del cuoio e della ceramica, tessitura e tintura, lo scultore, il fabbro ed il candelaio, che accompagneranno il percorso del presepe, inseriti nella magnifica scenografia dei terzi del Poggio e della Valle, tra torri, archi e antiche vie medievali.

Dopo il grande successo delle edizioni del 2006 e 2010, con oltre 13.000 spettatori, la manifestazione presenta per il nuovo anno un progetto ancora più ambizioso: il giovane direttore artistico Sirio Rotatori ha disegnato infatti un percorso più ampio che coinvolgerà zone sino ad ora non toccate dalla manifestazione. Tantissimi i cittadini coinvolti: quasi 500 persone lavorano infatti alla manifestazione come figuranti, artigiani, organizzatori o servizio d'ordine.



Il mercato

Si comincia già dai primi di settembre per arrivare a dicembre con la messa in opera delle scenografie, le prove con gli attori, il confezionamento dei costumi ed il 26 dicembre, al tramonto, si va in scena.

Non c'è possibilità di rimanere delusi: i visitatori potranno osservare come erano fatte un tempo le candele o come si creava un oggetto di terracotta; lungo il percorso incontreranno popolani addetti alla trebbiatura del grano come avveniva nel I secolo, legionari, schiavi, lavandaie, pastori, per poi perdersi nel grande mercato, ma attenzione ai lebbrosi e ai soldati della corte di Erode, sempre pronto a condannare a morte. Un percorso da capogiro che culmina nella stalla della Natività, dove due giovani Giuseppe e Maria accudiscono un vero Gesù bambino.